

Anno XXII

Supplemento al n. 23 del 31 gennaio 2021

Sommario

### **affari istituzionali**

ordinanza presidente tesei su ripresa attività scolastica in presenza al 50% per le superiori e prescrizioni riguardo associazioni, sport e commercio

giorno della memoria, presidente tesei: non possiamo dimenticare e dobbiamo continuare a far sì che quell'orrore non si ripeta in nessuna forma

emergenza coronavirus; tesei ad anci umbria: "condividere maggiori misure territoriali temporanee"

coronavirus, inviato resoconto epidemiologico ad anci e 29 sindaci. confronto con le asl caso per caso per trovare migliori misure contenitive

### **agricoltura**

bilancio agricoltura umbra 2020, assessore morroni: superati gli obiettivi, dal programma di sviluppo rurale 110 milioni alle imprese del settore. umbria ai primi posti a livello nazionale per spesa realizzata

### **caccia**

caccia al cinghiale consentita fino al 31 gennaio, prorogato termine chiusura prelievo del calendario venatorio 2020/2021

### **formazione e lavoro**

formazione imprese: pubblicate le graduatorie dell'avviso skills. fioroni "progetti di particolare qualità"

### **istruzione**

al via progetto comunità per la lettura 0-6, assessore agabiti esprime "apprezzamento" per l'iniziativa

borse studio straordinarie per studenti primarie e secondarie e contributi rette: da domani attivo portale dedicato per domande on



line. agabiti: "vicini a studenti e famiglie con aiuti concreti". stanziati 7,5 milioni euro

## politiche sociali

servizio civile: prorogato bando al 15 febbraio

approvato atto di programmazione e riparto del fondo nazionale per le politiche sociali

## sanità

coronavirus: smontata struttura mobile della croce rossa a terni, assessore coletto ringrazia l'organizzazione

coronavirus: al via in umbria somministrazione delle seconde dosi vaccino, per vice commissario covid "vaccinarsi è un segno di civiltà"

coronavirus: aggiornamento epidemiologico del 22 gennaio

coronavirus: giunta regionale dell'umbria adotta piano scuole fase 3

coronavirus: aggiornamento 28 gennaio

coronavirus: in umbria studi su sequenziamento sars-cov2 solo a fini di verifica delle sue caratteristiche

## trasporti

da febbraio il freccia rossa ferma a terontola. melasecche "una vittoria della giunta del fare"

## unione europea

fondi europei, assessore agabiti: "la regione umbria ha già raggiunto il target di spesa 2021"

## urbanistica

sicurezza e rigenerazione urbana; assessori agabiti e melasecche: "stanziati 2 milioni 646 mila euro"

## affari istituzionali

ordinanza presidente tesei su ripresa attività scolastica in presenza al 50% per le superiori e prescrizioni riguardo associazioni, sport e commercio

Perugia, 22 gen. 021 - Da lunedì 25 gennaio il 50% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado umbre torneranno a svolgere l'attività scolastica in presenza, per il restante 50% le lezioni si svolgeranno con la didattica a distanza. È quanto prevede l'ordinanza firmata dalla Presidente della Regione Umbria,



Donatella Tesei, nella quale si normano, anche in base al parere del Comitato Tecnico Scientifico nazionale e regionale nonché dei dati epidemiologici e nel rispetto del principio di massima precauzione a tutela del bene primario del diritto alla salute, anche altri settori oltre quello scolastico.

Queste alcune delle prescrizioni regionali contenute nell'Ordinanza odierna che si aggiungono a quelle già previste nel quadro nazionale.

**Scuola.** A decorrere da lunedì 25 gennaio e sino al 13 febbraio 2021 le attività didattiche delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, si svolgeranno in presenza nella misura del 50% della popolazione studentesca. Le disposizioni si applicano anche agli studenti iscritti per l'anno formativo 2020/2021 ai corsi di istruzione e formazione professionale (leFP) presso le agenzie formative e gli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà. Nello stesso periodo le attività in presenza degli organismi e soggetti privati, diversi dalle scuole paritarie e non paritarie, che svolgono corsi nelle materie presenti negli ordinamenti scolastici di competenza del Ministero della Pubblica Istruzione sono consentite in presenza per numero massimo del 50% dei partecipanti ad ogni singolo corso e nel rigoroso rispetto delle norme di prevenzione e del distanziamento interpersonale.

#### **Associazioni**

- **Vietato.** Rimangono sospese fino al 13 febbraio 2021 tutte le attività realizzate in presenza in spazi aperti o in luoghi chiusi da associazioni e circoli ricreativi e culturali, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età. Sono vietati per il medesimo periodo i giochi da tavolo, delle carte, biliardo, bocce effettuati nei centri e circoli sportivi pubblici e privati.

- **Consentiti.** È invece consentito, ai sensi all'articolo 1 comma 10 lettera c) del DPCM 14 gennaio 2021, l'accesso di bambini e ragazzi ai luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative anche non formali, al chiuso o all'aria aperta con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del Dipartimento delle Politiche della Famiglia di cui all'allegato 8 del medesimo DPCM.

Sono inoltre consentite le attività affidate e regolate da formali atti amministrativi adottati da aziende sanitarie, enti pubblici, zone sociali, fondazioni, aziende di servizi alla persona, altri soggetti pubblici, afferenti alla sfera dei servizi socio sanitari, della protezione civile, dei servizi alla persona, dei servizi scolastici-educativi.

È, infine, consentita la realizzazione di attività corsistiche in presenza, esclusivamente in forma individuale, relativamente a titolo esemplificativo e non esaustivo gli ambiti delle arti



musicali, figurative, teatrali, danza, nonché le attività inerenti le lingue straniere nel rigoroso rispetto delle norme di prevenzione e del distanziamento interpersonale.

**Sport.** Fino al 13 febbraio sospese anche tutte le attività di gare e competizioni riconosciute di interesse regionale, provinciale o locale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, in relazione agli sport di squadra e di contatto e svolti dalle associazioni e società dilettantistiche.

È sospeso per il medesimo periodo, limitatamente agli atleti di età inferiore ai 18 anni che militano nelle società e nelle associazioni dilettantistiche e amatoriali degli sport di squadra e di contatto, lo svolgimento degli allenamenti e preparazione atletica anche in forma individuale. È altresì precluso per tutti l'uso delle parti comuni nonché degli spogliatoi.

**Commercio.** Si ricorda il rispetto delle regole di accesso, distanziamento, pulizia e igiene presenti anche nell'allegato dell'ordinanza. Per tutto il resto la Regione Umbria si conforma alle disposizioni nazionali.

**giorno della memoria, presidente tesei: non possiamo dimenticare e dobbiamo continuare a far sì che quell'orrore non si ripeta in nessuna forma**

Perugia, 27 gen. 021 - "Non una celebrazione semplicemente rituale, ma ricordo e attualizzazione degli insegnamenti della storia. Il Giorno della Memoria è questo. È scoprire, riscoprire, trasmettere, soprattutto alle nuove generazioni, e rendere attuale il significato di quanto accaduto". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ricorda come proprio "il 27 gennaio del 1945 si aprirono le porte di Auschwitz e fu mostrato al mondo cosa avveniva in uno dei più noti campi di concentramento nazisti. È necessario non far calare il sipario sul passato, condannare con convinzione la Shoah, onorare la memoria delle vittime, ricordare i rastrellamenti nelle città. Non possiamo dimenticare e dobbiamo continuare a fare quanto possibile, ciascuno nel ruolo che ricopre, affinché quell'orrore - conclude Tesei - non si ripeta in nessuna forma".

La presidente Tesei interviene oggi anche all'iniziativa, organizzata on line dalla Diocesi Assisi-Nocera Umbra e dal Comune di Assisi, sul tema "Assisi e l'Umbria ricordano la Shoah".

**emergenza coronavirus; tesei ad anci umbria: "condividere maggiori misure territoriali temporanee"**

Perugia, 29 gen. 021 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha inviato questa mattina una lettera al Presidente regionale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, Michele Toniaccini, in cui condivide la situazione epidemiologica umbra e la sua evoluzione. Secondo quanto



comunicato dalla Sanità regionale, infatti, mentre da un lato la pressione dovuta al Covid nelle strutture ospedaliere è attualmente sotto controllo, anche grazie alle iniziative di rafforzamento messe in campo dalla Regione negli ultimi mesi, dall'altro lato si registra una situazione di diffusione del virus particolarmente difforme nelle due province e puntiforme all'interno delle stesse. Per tale motivo, già sentito il Prefetto di Perugia Armando Gradone, la Presidente Tesei sollecita l'Anci, nello spirito di una leale e fattiva collaborazione, ad una immediata valutazione insieme ai Sindaci dei territori in cui vi è una elevata incidenza di casi settimanali al fine di individuare una serie di iniziative territoriali temporanee, in aggiunta alle limitazioni regionali e nell'ottica del perseguimento del principio di massima precauzione, allo scopo di ridurre le occasioni di contagio.

Il tutto nell'auspicio di trovare una risposta condivisa dei Comuni maggiormente interessati, pur nell'autonomia di valutazione dei Sindaci, e, ovviamente, fermo restando la massima collaborazione delle Asl locali, del Commissario all'emergenza Covid e della Sanità regionale tutta.

**coronavirus, inviato resoconto epidemiologico ad anci e 29 sindaci. confronto con le asl caso per caso per trovare migliori misure contenitive**

Perugia, 31 gen. 021 - La Sanità regionale ha inviato all'Anci e a 29 Sindaci umbri, intorno alle 13 di oggi, un resoconto della situazione epidemiologica, con allegati i pareri del Comitato Tecnico Scientifico (Cts) e del Nucleo Epidemiologico regionale, così come richiesto al termine del lungo e costruttivo confronto avuto ieri pomeriggio tra la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il Commissario regionale all'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, e i Sindaci dei 29 territori maggiormente interessati dall'incremento di cittadini positivi al Covid in rapporto al totale degli abitanti. Nella stessa riunione, i Sindaci di tali territori avevano concordato nell'attuazione delle misure restrittive, suggerite dalla Regione a seguito di un documento inviato alla Presidente dal Commissario al Covid e del verbale del Cts, fatta eccezione per la sospensione delle lezioni in presenza per le scuole primarie e secondarie. Su tale argomento era stata infatti richiesta la nota della Sanità, inviata come detto oggi, in cui vengono evidenziate le varie situazioni territoriali ed i correlati pareri scientifici.

Nella stessa nota si sottolinea la più ampia disponibilità da parte della Sanità regionale a discutere con i Sindaci, attraverso le Asl, le singole circostanze territorio per territorio, soprattutto per i comuni sotto i 5 mila abitanti in cui spesso l'incidenza di nuovi casi, seppur percentualmente elevata, corrisponde ad un numero assoluto di positivi contenuto.



La metodologia adottata dalla Regione Umbria, di cui sono stati messi a conoscenza sia il Ministro della Salute Speranza sia il Prefetto di Perugia Gradone, si è resa necessaria proprio per l'andamento difforme del contagio da comune a comune. Difficoltà che non permette un'ordinanza unica regionale, ma che necessita di specifiche decisioni territoriali, fermo restando, come detto, il pieno supporto della Sanità e della Regione.

## **agricoltura**

**bilancio agricoltura umbra 2020, assessore morroni: superati gli obiettivi, dal programma di sviluppo rurale 110 milioni alle imprese del settore. umbria ai primi posti a livello nazionale per spesa realizzata**

Perugia, 20 gen. 021 - "Il Programma di sviluppo rurale ha rappresentato nel 2020 l'elemento di forza per il comparto primario umbro e, conseguentemente, per l'economia dell'intero tessuto regionale. Sono 110 i milioni di euro erogati al settore agricolo e agroalimentare". È il positivo bilancio che l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Roberto Morroni, traccia illustrando i risultati ottenuti e le misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) attivate.

"Il PSR per l'Umbria 2014-2020 - sottolinea - ha raggiunto il 98% in termini di impegni di spesa e il 57% in termini di spesa pubblica pagata, ovvero circa 522 milioni di euro per circa 80.000 domande. Si tratta di un avanzamento che pone il nostro Programma tra i primi PSR a livello nazionale per spesa realizzata. Un risultato - evidenza - che conferma il ruolo di protagonista del PSR nella realtà regionale. I numeri citati, infatti, indicano un processo virtuoso a favore del territorio".

Per il mondo agricolo e agroalimentare, l'infausto scenario delineatosi a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato la sostanziale diminuzione delle attività, causata principalmente dalla difficoltà per le esportazioni e per i conferimenti delle materie prime, dallo stop forzato del canale HORECA (*Hotellerie-Restaurant-Café*), connesso ai consumi fuori casa, e dalla chiusura del settore agrituristico.

"Malgrado il grave contesto che ha segnato l'anno appena concluso, il PSR 2014-2020 ha rappresentato per l'Umbria l'elemento di tenuta del sistema agricolo e del suo ampio indotto - rileva l'assessore - registrando un ottimo risultato in termini di contributi e di realizzazione dello stesso Programma. Infatti, nonostante il *lockdown* e le modalità di lavoro in *smart working*, sono stati impegnati circa 213 milioni di euro e pagati, a circa 20.000 imprese umbre, oltre 110 milioni di euro".

"I significativi risultati raggiunti per rafforzare la capacità di reazione del sistema agricolo - spiega in dettaglio l'assessore - sono il frutto di più interventi, ad iniziare dalla modifica del piano finanziario del PSR, che ha consentito di mobilitare circa 36,5 milioni di euro di risorse non ancora impegnate, così da



sostenere la ripresa economica non solo con strumenti utili a garantire liquidità attraverso l'erogazione dei premi delle misure a superficie (biologico, misure agro-climatico-ambientali e indennità compensativa), ma anche attraverso il sostegno agli investimenti, all'occupazione, all'introduzione di innovazioni e alla costituzione di nuove forme di aggregazione tra imprese mediante il sostegno alle filiere corte".

Nello specifico, "ciò ha consentito di finanziare tutte le domande a superficie presentate nel corso del 2019 senza ricorrere a graduatorie; di completare il finanziamento di quelle riferite alle filiere corte del settore lattiero-caseario e a quella del nocciolo; di rifinanziare le graduatorie 2018 delle misure a investimento delle aziende agricole, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e quella dell'insediamento dei giovani agricoltori; di rifinanziare i bandi per le *start up* nel settore extra agricolo; di aprire un bando per il sostegno alla filiera olivicola-olearia che rappresenta, per l'Umbria, un fattore di grande valore strategico".

Ad assicurare l'immediato ristoro alle imprese agricole e nello stesso tempo il conseguimento degli obiettivi di spesa è stata anche l'accelerazione dei pagamenti delle domande a superficie. "La Regione - ricorda a questo proposito l'assessore Morroni - ha chiesto ed ottenuto da AGEA, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, il potenziamento della struttura regionale con ulteriori 7 tecnici. Una vera e propria *task-force* che ha permesso, in tal modo, la chiusura delle istruttorie dell'annualità 2019 e di quelle delle campagne pregresse".

"Mai come in questa fase si è dimostrato fondamentale il sostegno del pubblico per superare gli straordinari avvenimenti del 2020 e, aspetto ancora più importante, per incentivare le imprese a non subirli passivamente, a reagire subito progettando la ripresa - afferma l'assessore Morroni - Il cambiamento repentino indotto dall'emergenza pandemica ci impone, infatti, di guardare con occhi nuovi ai mercati di riferimento, accelerando i processi di innovazione e investendo nella qualità dell'offerta quale carta vincente per affrontare le sfide in atto".

"Il positivo bilancio rappresentato - dice - è espressione di un impegno significativo della struttura regionale, di una volontà politica di rimuovere ostacoli e valorizzare le risorse, in termini di prodotti e capacità, di cui è generosa la nostra terra. Politiche volte a promuovere la sostenibilità ambientale, mai disgiunta da quella sociale ed economica".

"In questa direzione - conclude l'assessore regionale Morroni - procede l'importante lavoro dei quattro "cantieri" che abbiamo attivato nel 2020, sugli assi strategici della qualità, digitalizzazione, aggregazione e semplificazione: qui stanno convergendo, grazie alla partecipazione e al coinvolgimento degli attori del comparto e degli *stakeholder*, professionalità, energie, progetti per il rilancio dell'Umbria come luogo delle eccellenze".



## **caccia**

### **caccia al cinghiale consentita fino al 31 gennaio, prorogato termine chiusura prelievo del calendario venatorio 2020/2021**

Perugia, 20 gen. 021 - La chiusura del periodo di prelievo venatorio della specie cinghiale viene posticipata in Umbria dal 17 gennaio al 31 gennaio prossimo. È quanto ha disposto la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Caccia Roberto Morroni, approvando la modifica del calendario venatorio 2020/2021.

La proroga è stata decisa allo scopo di recuperare parzialmente le giornate di prelievo venatorie perse in conseguenza delle limitazioni agli spostamenti imposte dai Dpcm per il contrasto alla pandemia da Covid-19, in seguito ai quali il prelievo del cinghiale in battuta è rimasto praticamente sospeso per circa un mese fra novembre e i primi di dicembre, rendendo di fatto impossibile il completamento dei piani di abbattimento per la gestione della specie, fondamentale per contenerne la diffusione e ridurre i danni causati alle produzioni agricole.

La modifica al calendario della stagione venatoria, che ha ottenuto il parere favorevole dell'Ispra-Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, consentirà di proseguire i piani di abbattimento nel rispetto della normativa nazionale.

Il prolungamento del periodo del prelievo venatorio al cinghiale era stato sollecitato anche con mozioni e interrogazioni in Assemblea Legislativa.

Il provvedimento è stato pubblicato oggi sul Bollettino Ufficiale della Regione. (Bur n.4 - Serie Generale del 20 gennaio 2021).

## **formazione e lavoro**

### **formazione imprese: pubblicate le graduatorie dell'avviso skills. fioroni "progetti di particolare qualità"**

Perugia, 22 gen. 021 - "Sono state pubblicate le graduatorie relative al primo intervento SKILLS. Entro dieci giorni verranno erogati i finanziamenti per consentire l'avvio dei progetti di formazione". Ne dà notizia l'assessore regionale allo sviluppo economico, Michele Fioroni. "L'avviso SKILLS - ha affermato l'assessore - è finalizzato a favorire l'insediamento lavorativo delle persone in cerca di occupazione tramite percorsi di formazione professionalizzante teorico/pratica della durata compresa tra 251 e 350 ore, integrata da un tirocinio curriculare, con riconoscimento della relativa indennità, all'interno di un'impresa della durata di 480 ore (4 mesi). L'avviso mira dunque a formare figure professionali nei settori dell'economia regionale nei quali risulta maggiore il fabbisogno delle imprese. L'avviso consente interventi formativi strutturati in varie fasi. Inizialmente, per ciascun settore verranno finanziati i primi due progetti in graduatoria per un totale di 27 progetti grazie anche ad ulteriore stanziamento di 500 mila euro. Ad un mese e mezzo poi, verranno finanziati ulteriori progetti valorizzando i settori





strategici per l'economia regionale. Destinati, dunque, per la prima azione oltre 5 milioni di euro".

L'assessore Fioroni ha sottolineato con soddisfazione come "i progetti presentati quest'anno si distinguono per particolare qualità. La Regione ha messo in campo un investimento importante, di oltre 5 milioni di euro che favorirà l'occupazione mirata e che interesserà circa 700 disoccupati. Il bando SKILLS si inserisce tra gli strumenti di politica attiva che la Regione ha previsto e sta progettando, interventi che rispondono ad un paradigma nuovo che punta da un lato a promuovere le competenze professionali più richieste dal mercato e dall'altro ad incentivare l'occupazione. È fondamentale infatti - ha concluso Fioroni - implementare strumenti efficaci non solo per fronteggiare l'emergenza Covid-19, ma anche per risolvere quel problema occupazionale che da tempo rappresenta elemento di debolezza della nostra regione".

### **istruzione**

#### **al via progetto comunità per la lettura 0-6, assessore agabiti esprime "apprezzamento" per l'iniziativa**

Perugia, 21 gen. 021 - Ha preso avvio oggi il progetto Comunità per la lettura 0-6 vincitore del Bando "Leggimi 0-6" del Centro per il libro e la lettura (Cepell), con la prima riunione online organizzata dalla Regione Umbria. Oltre sessanta i partecipanti interessati al progetto dedicato alla promozione della lettura nella prima infanzia.

Attraverso Comunità per la lettura 0-6, si rinnova la proficua collaborazione tra l'Associazione Culturale Pediatri Umbria, responsabile del progetto, e la Regione suo partner principale con l'intento di realizzare nelle nove Zone sociali della provincia di Perugia, nove "Comunità per la lettura 0-6" che si impegnino a favorire la buona pratica della lettura ad alta voce in famiglia attraverso la costituzione di una forte alleanza tra il mondo sanitario, culturale, sociale, educativo e le famiglie stesse.

Punti di forza del progetto finanziato dal Cepell, in continuità con il progetto regionale umbro Salute Infanzia 2.0, saranno la collaborazione tra i pediatri e i genitori sulla "lettura" suggellata attraverso il dono di un libro ai bambini all'anno di vita da parte del pediatra e il lavoro in rete di istituzioni, associazioni di volontariato e differenti figure professionali (pediatri, bibliotecari, educatori, ostetriche, volontari Nati per Leggere, librai, editori e altri operatori del settore culturale, sociale, sanitario), che insieme daranno vita al patto delle Comunità per la lettura 0-6. Il progetto, tra le varie attività, prevede quattro importanti momenti formativi per gli operatori di cui uno dedicato alla conoscenza e utilizzo dei libri inclusivi per i bambini con bisogni educativi speciali.

Ad aprire i lavori la Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche Antonella Pinna insieme alla coordinatrice delle campagne nazionali di promozione



della lettura del Centro per il libro e la lettura Amalia Maria Amendola, che ha portato i saluti del Direttore del Centro Piero Cappello.

L'assessore regionale alla Cultura Paola Agabiti ha espresso l'apprezzamento per la nuova iniziativa: "dopo il conseguimento del Premio nazionale Nati per leggere, Regione Umbria e ACP Umbria tornano ad operare insieme con l'obiettivo comune di dare a tutti i bambini, a partire dai primi mesi di vita, l'opportunità di una buona crescita cognitiva, relazionale, emozionale e sociale e di esprimere tutte le loro potenzialità, indipendentemente dal livello di alfabetizzazione dei genitori. Nel ringraziare l'ACP Umbria, nella persona della Presidente Carla Berardi, per il rinnovato impegno in un percorso condiviso - ha concluso l'assessore, confermo l'intento dell'amministrazione regionale a portare alla firma dei patti della lettura tutti i territori umbri, non solo quelli previsti dal progetto, entro l'anno".

**borse studio straordinarie per studenti primarie e secondarie e contributi rette: da domani attivo portale dedicato per domande on line. agabiti: "vicini a studenti e famiglie con aiuti concreti". stanziati 7,5 milioni euro**

Perugia, 24 gen. 021 - Sono stati pubblicati i bandi regionali per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado e per il sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni. Due bandi attraverso i quali la Regione Umbria intende offrire un sostegno concreto alle famiglie, a seguito dell'emergenza COVID-19. È quanto comunica l'assessore regionale all'Istruzione, Paola Agabiti, che annuncia anche la contestuale predisposizione del portale dedicato (<https://sostegno-istruzione.regione.umbria.it/>) attraverso il quale tutti i soggetti interessati, una volta registratisi, potranno inoltrare la domanda ed ottenere tutte le informazioni utili attinenti alle due iniziative.

Per i due bandi la Regione Umbria ha stanziato complessivamente 7.5 milioni di euro (4 milioni per il bando borse di studio e 3.5 milioni di euro per il contributo rette 0-6 anni), grazie alle risorse comunitarie. Per ciò che riguarda le borse di studio straordinarie il bando prevede un importo di 200 euro per gli alunni delle scuole primarie, 400 euro per quelli delle secondarie di primo grado e 500 euro per gli studenti delle secondarie di secondo grado. Quanto invece al bando per il contributo per il pagamento delle rette per i servizi socio-educativi e per le scuole dell'infanzia, sia pubbliche che private, questo sarà erogato per tutto il periodo dell'annualità 2020/2021, e prevede tre fasce di rimborsi: il 100% per chi ha un reddito ISEE fino a 10 mila euro; 80% per i redditi ISEE compresi tra 10 e 15 mila euro; 60% per i redditi ISEE compresi tra 15 mila e 25 mila euro.



La compilazione online delle domande potrà essere effettuata esclusivamente accedendo al portale dedicato già a partire da domani, lunedì 25 gennaio dalle ore 12 e fino alle 12.00 del 24 febbraio 2021.

Si segnala che nel portale è presente una sezione FAQ, utile a trovare risposte alle domande più frequenti.

Per ulteriori informazioni è possibile accedere alla sezione "Contatti" ed inviare un messaggio.

"Grazie a questo portale - scrive l'assessore Agabiti, nel saluto che apre la 'pagina dedicata' - si può accedere velocemente e in maniera semplice a due iniziative, attraverso le quali la Regione Umbria sostiene il diritto allo studio dei nostri ragazzi, per contrastare il rischio di fallimento educativo e formativo precoce a seguito dello stato di emergenza in cui ancora ci troviamo".

"Attraverso le borse di studio per gli studenti e il rimborso delle rette pagate per i servizi educativi 0-6 anni, diamo - prosegue - un ulteriore segnale di vicinanza al mondo della scuola e dell'educazione, e assicuriamo un aiuto concreto alle famiglie in questa difficile fase emergenziale. Garantire la continuità educativa e formativa delle giovani generazioni è una nostra priorità, da loro bisogna ripartire - conclude Agabiti - per costruire un futuro di benessere e di conoscenza".

## **politiche sociali**

### **servizio civile: prorogato bando al 15 febbraio**

Perugia, 20 gen. 021 - È stato prorogato al 15 febbraio e integrato di 8.902 unità il bando per la selezione di operatori volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero: lo rende noto l'assessore alla Salute e al Welfare della Regione Umbria, Luca Coletto, informando che i posti a disposizione nell'intero panorama nazionale e internazionale sono ora 55.793 e che l'Umbria propone 41 programmi di intervento (+9 rispetto al precedente bando) articolati in 95 progetti (+30) per un totale di 827 operatori volontari richiesti (+233), di cui 175 nella provincia di Terni (+34) e 652 nella provincia di Perugia (+199). Non sono presenti programmi e progetti a valere sulla misura Garanzia Giovani. Per 501 ragazzi sarà anche garantito un percorso di tutoraggio per l'inserimento nel mondo del lavoro. Rimangono invariate tutte le altre condizioni e modalità fissate nel Bando pubblicato in data 21 dicembre 2020.

"Si tratta di una buona notizia - ha detto Coletto - che permette alle realtà del terzo settore umbro di poter dare attuazione alle loro proposte progettuali. I numeri ora sono importanti, abbiamo più di 800 opportunità per i giovani con un incremento, quindi, di oltre 200 posizioni. La sfida ora - continua l'Assessore - è intercettare i giovani e interpretare con attenzione le loro scelte, in modo da poter calibrare il sistema rispetto alla loro domanda".



Per approfondire le riflessioni su questa importante opportunità per i giovani, l'assessore ha annunciato che il 28 gennaio con gli enti del servizio civile operanti in Umbria si terrà una giornata informativa con l'obiettivo primario di far convergere le progettazioni a un comune denominatore, laddove ce ne siano le condizioni, mentre il primo e il 2 febbraio, sono previsti approfondimenti con il Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile universale, sulla progettazione tout court.

Alla selezione possono partecipare i giovani fra i 18 e i 29 anni non compiuti, italiani o stranieri, regolarmente soggiornanti nel Paese, è stata inoltre, introdotta un'eccezione importante per chi ha interrotto il servizio civile durante l'anno 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in quanto per questi soggetti è prevista la possibilità di poter presentare nuova domanda di partecipazione fino ai 30 anni non compiuti. I progetti di Servizio Civile possono avere durata variabile, da 8 a 12 mesi e danno diritto agli operatori volontari che vi partecipano ad un rimborso mensile di 439,50 euro.

La domanda di partecipazione può essere inoltrata esclusivamente online attraverso la piattaforma dedicata DOL accessibile tramite SPID (<https://domandaonline.serviziocivile.it>)

L'elenco dei progetti attivi è consultabile nel sito del servizio civile universale ([www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it)) nella pagina dedicata al bando nell'area "Scegli il tuo progetto in Italia"; sul sito della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it/sociale](http://www.regione.umbria.it/sociale)) sono sintetizzate le informazioni più importanti relative al bando.

Per ulteriori informazioni si può inviare una e-mail all'indirizzo: [serviziocivile@regione.umbria.it](mailto:serviziocivile@regione.umbria.it)

### **approvato atto di programmazione e riparto del fondo nazionale per le politiche sociali**

Perugia ,21 gen. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute e al Welfare, Luca Coletto, ha approvato l'atto di programmazione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali del 2020, volto a finanziare la rete dei servizi e interventi erogati dai Comuni alle persone, per un ammontare complessivo di 6 milioni 377 mila 455,99 euro.

"Nel rispetto dei vincoli imposti dal Decreto ministeriale di assegnazione - ha spiegato l'assessore Coletto - la Regione ha ripartito e assegnato le risorse ai Comuni associati nelle 12 Zone sociali, ripartendole per macro aree. Secondo il riparto regionale, 3 milioni 188 mila 728 euro, ovvero il 50 per cento dello stanziamento complessivo, è stato destinato a favore delle famiglie e minori per garantire l'insieme di servizi e interventi di supporto al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi, con particolare attenzione al sostegno socio-educativo e alla genitorialità e ad assicurare specifici sostegni in presenza di bambini e bambine nei primi 3 anni di vita. Particolare attenzione



è stata dedicata ai bisogni quotidiani dei bambini e dei ragazzi in condizione di difficoltà nel contesto della scuola”.

Un occhio attento è stato riservato anche per minorenni fuori dalla famiglia di origine: in questa macro area infatti, si aggiungono 62mila500 euro per il finanziamento di azioni relative all'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità e 200 mila euro per azioni di integrazione a favore di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti.

L'assessore ha reso noto che 845 mila euro andranno a coprire economicamente le iniziative per servizi e gli interventi a favore delle persone anziani autosufficienti, ovvero prioritariamente per tutte le azioni socio assistenziali degli anziani autosufficienti soli o in coppia, senza reti di sostegno o con reti sociali deboli, senza casa, con insufficiente livello di reddito.

Altri 715 mila euro sono destinati per le persone con disabilità, ovvero per integrare le risorse già messe a disposizione con il POR FSE 2014-2020 e con il Piano per la non autosufficienza - PRINA 2019-2021, nonché con quelle destinate agli interventi attivati dai territori a valere sul 'Dopo di noi' (Legge 112/2016).

“In particolare - spiega l'assessore - si ritiene di garantire azioni, servizi e interventi socio assistenziali, mediante i quali si realizzano l'inclusione sociale, socio-educativa e socio-lavorativa e la Vita indipendente delle persone con disabilità”.

Con altri 97 mila euro si andranno ad integrare le risorse del Piano per la non autosufficienza - PRINA 2019-2021 a favore delle persone anziani non autosufficienti per incrementare l'assistenza a domicilio, anche alla presenza di personale qualificato per l'assistenza continuativa domiciliare.

“Per finanziare le azioni e gli interventi ricompresi nell'area della 'povertà' i cui fabbisogni vengono riletti alla luce dell'emergenza sanitaria in corso - ha detto concludendo Coletto - sono state assegnate ai Comuni risorse pari a 1milione 202 mila227,99 euro, a cui si aggiungono 67 mila euro dedicati ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone adulte con disagio, come dipendenze e problematiche di salute mentale”.

## **sanità**

### **coronavirus: smontata struttura mobile della croce rossa a terni, assessore coletto ringrazia l'organizzazione**

Perugia, 17 gen. 021 - “Voglio ringraziare la Croce Rossa dell'Umbria e italiana per aver, ancora una volta, dato dimostrazione di grande professionalità allestendo, in tempi brevi, di fronte al Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera, una struttura mobile per accogliere pazienti covid in caso di necessità”: lo afferma l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, che a distanza di poche ore dalla rimozione dell'ospedale da campo della CRI a Terni, vuole rinnovare i



ringraziamenti per il grande contributo che l'Organizzazione ha apportato alla comunità.

"La struttura, alla cui organizzazione ha contribuito anche la Protezione Civile, - ha detto Coletto - ha rappresentato una valvola di sicurezza in un momento in cui, anche in Umbria, continuavano a crescere i ricoveri. Come annunciato, il commissario Arcuri, ha destinato all'Umbria dei moduli che ospiteranno 44 posti letto di terapia intensiva e questo ci permette, sempre in una situazione molto delicata, non solo un margine in più di tranquillità, ma di dotare l'Umbria di posti letto aggiuntivi di terapia intensiva che rimarranno anche oltre la fase covid".

L'assessore ha quindi ricordato che la tenda della Croce Rossa era stata consegnata il 15 novembre scorso e che, in questi due mesi, la struttura è stata sempre a disposizione per accogliere pazienti, che sono stati in totale una dozzina.

**coronavirus: al via in umbria somministrazione delle seconde dosi vaccino, per vice commissario covid "vaccinarsi è un segno di civiltà"**

Perugia, 18 gen. 021 - "Vaccinarsi è un segno di civiltà, in quanto con la vaccinazione non si riduce solo il rischio di infezione per se stessi, ma per tutta la comunità": lo ha detto il vicecommissario per l'emergenza covid della Regione Umbria, Massimo D'Angelo, commentando la giornata di oggi in cui, anche in Umbria, stanno ricevendo la seconda dose di vaccino i soggetti che avevano già avviato lo scorso 27 dicembre l'iter vaccinale.

"Questo di oggi - ha detto D'Angelo - è uno dei momenti più importanti che ci permetteranno di superare la pandemia. La somministrazione della seconda dose del vaccino è però sicuramente un momento significativo perché si completa il ciclo vaccinale. Il vaccino infatti, rappresenta il più forte strumento di prevenzione a nostra disposizione".

Il vicecommissario concludendo ha messo in risalto che la Regione Umbria nelle varie fasi della campagna vaccinale "ha operato e continua ad operare nel modo migliore, assicurando per la somministrazione del vaccino omogeneità su tutto il territorio regionale sulla base delle priorità stabilite dal Piano nazionale e da quello regionale".

Il 25 gennaio si proseguirà con gli interventi vaccinali per il completamento del ciclo per i soggetti che avevano ricevuto la prima dose il 31 dicembre.

**coronavirus: aggiornamento epidemiologico del 22 gennaio**

Perugia, 22 gen. 021 - L'andamento epidemiologico in Umbria, il Piano scuole Fase 3, e l'aggiornamento sulle vaccinazioni anticovid, sono stati al centro della conferenza stampa di aggiornamento settimanale dell'Unità strategica regionale per la gestione dell'emergenza. Sono intervenuti il direttore regionale



alla Salute, Claudio Dario, il vicecommissario per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, la dottoressa Carla Bietta, del Nucleo epidemiologico regionale, il dottor Emilio Abbritti, che ha redatto il Piano finalizzato al contenimento dell'infezione in ambiente scolastico che, per la sua applicazione, dovrà essere ancora completato l'iter previsto.

Dopo l'illustrazione del report epidemiologico che, oltre all'andamento dei consueti indicatori utili per tratteggiare la curva epidemica, ha analizzato i decessi, ovvero le caratteristiche dei decessi in Umbria con un focus sulla durata della malattia, sono stati resi noti i dati relativi all'attività scolastica che, fino alla pausa natalizia, hanno fatto registrare 1.555 casi positivi in ambito scolastico, la messa in isolamento fiduciario di 1.236 classi per un totale di 27.639 soggetti tra alunni, docenti e personale ATA.

Il Piano scuole prevede quindi, - ha spiegato il dottor Abbritti - una diagnosi precoce, entro 24 ore, dei casi scolastici e un'opportuna sensibilizzazione, sia del personale della scuola che delle famiglie, affinché ogni caso sospetto in ambiente scolastico sia tempestivamente allontanato e vengano attivate da parte dei familiari le procedure stabilite.

È previsto inoltre, di tracciare tempestivamente i contatti del caso indice e sottoporli a test antigenico rapido nel più breve tempo possibile nei diversi contesti: quindi scuola, trasporti se è stato utilizzato un mezzo di trasporto pubblico.

Il vicecommissario D'Angelo e il direttore Dario a conclusione dell'incontro hanno fornito gli ultimi aggiornamenti sull'andamento del piano vaccini.

D'Angelo ha riferito che sta proseguendo il programma di vaccinazione, è stata infatti completata la somministrazione della prima dose Pfizer al personale sanitario e socio-sanitario. Come già annunciato, gli 85 operatori vaccinati il 27 dicembre scorso hanno ricevuto la seconda dose e, a partire dalle prime settimane di febbraio, la riceveranno anche coloro che sono stati vaccinati successivamente.

Intanto sono state somministrate anche mille dosi del vaccino Moderna e si attende un'altra fornitura entro l'ultima settimana del mese.

### **coronavirus: giunta regionale dell'umbria adotta piano scuole fase 3**

Perugia, 27 gen. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, ha adottato il "Piano Scuole Fase 3" approvato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 21 gennaio.

"L'Intesa della Conferenza Unificata Stato-Regioni - spiega l'assessore Coletto - oltre ad interventi di tipo organizzativo sugli istituti scolastici, quali la riduzione del numero degli studenti frequentanti, lo scaglionamento ingressi e interventi



sulla rete dei trasporti, prevede che le Regioni, in collaborazione con il Ministero della Salute, elaborino piani operativi che garantiscano la rapida e tempestiva gestione dei casi scolastici secondo criteri di specifica priorità e favoriscano le operazioni di tracciamento e l'applicazione dei protocolli sanitari previsti, anche attraverso l'utilizzo di tamponi rapidi. In base a ciò la Regione Umbria - aggiunge Coletto - ha approvato un accordo con le Associazioni delle Farmacie Pubbliche e Private convenzionate, per promuovere l'attività di testing nella popolazione studentesca e nel personale docente e non docente delle scuole superiori, utilizzando i test antigenici rapidi da effettuarsi, su base volontaria e gratuita, presso le farmacie".

"Il Piano approvato oggi - ha riferito - ha l'obiettivo di dare chiare indicazioni per contenere la diffusione dei contagi in ambiente scolastico e garantire la continuità dell'attività scolastica in presenza, attraverso la diagnosi precoce dei casi sensibilizzando sia la scuola che le famiglie, il tracciamento tempestivo dei contatti del caso indice, al fine di sottoporli a test antigenico rapido nel più breve tempo possibile, l'esecuzione del test antigenico rapido esteso ad altre classi o all'intera scuola a seguito di evidenza di cluster che coinvolgano altre classi dell'istituto scolastico".

La strategia prevista nel Piano scuole presenta approcci diversificati, sulla base del profilo di rischio, tra scuole dell'infanzia e scuole di ordine superiore, in relazione alle misure di contenimento che è possibile adottare nei due diversi contesti, quindi distanziamento, mascherine, riduzione delle presenze. Viene inoltre diversificato il percorso rispetto al ruolo del caso indice, se alunno, docente o collaboratore scolastico.

A seguito di segnalazione di un caso accertato di positività al Virus SARS-Cov-2 il Dipartimento di Prevenzione, con la collaborazione del Referente COVID della scuola, effettuerà una verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione previste e delle circostanze di esposizione.

Sulla base di tale valutazione verranno predisposte le misure, tra cui la tempestiva esecuzione dei test antigenici per la classe e per i docenti.

#### **coronavirus: aggiornamento 28 gennaio**

Perugia, 28 gen. 021 - È il dottor Massimo D'Angelo il nuovo Commissario per la gestione dell'emergenza Covid-19 in Umbria: lo ha reso noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, durante la conferenza stampa settimanale con al centro l'aggiornamento sull'andamento epidemiologico in Umbria.

Nel corso dell'incontro - presenti oltre all'assessore Coletto, anche il direttore regionale alla Salute, Claudio Dario e il commissario D'Angelo - il dottor Mauro Cristofori e la dottoressa





Carla Bietta, del Nucleo epidemiologico regionale, hanno tracciato l'andamento della situazione in Umbria.

Il commissario D'Angelo, fornendo i dati sulle strutture residenziali, che al 27 gennaio contano 131 operatori e 167 ospiti positivi, ha posto l'accento sull'importanza, in particolare per gli operatori delle Rsa, di adottare giusti comportamenti per proteggere gli ospiti delle strutture in cui operano.

"Ciò deve valere - ha detto D'Angelo - anche dopo la somministrazione della seconda dose di vaccino, perché se è vero che il vaccino protegge, è altrettanto vero che non bisogna abbassare la guardia e abbandonare quelle regole comportamentali che restano fondamentali".

In riferimento a possibili varianti del Sars-Cov 2 in Umbria, il direttore Dario e il commissario hanno spiegato che i tamponi positivi nell'iter generale vengono trasferiti all'Istituto superiore di sanità che effettua un sequenziamento per motivi di studio con conseguenti tempi di risposta più lunghi, mentre "abbiamo ritenuto - ha detto D'Angelo - di intervenire con il carattere dell'urgenza ad un sequenziamento da parte delle strutture regionali, per poi adottare modelli di gestione opportune. Quindi, oltre ad una valutazione delle caratteristiche sociali, che ci può spiegare il perché il virus si è sviluppato in un'area, si potrà aggiungere anche il sequenziamento del virus stesso".

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei vaccini, è stato reso noto che il 2 febbraio dovrebbero arrivare 4 vassoi Pfizer, di cui 1 sarà utilizzato per il completamento vaccinale dei soggetti a cui è stata somministrata la prima dose, mentre l'8, il 15 e il 22 perverranno altri 21 vassoi. Questo ci permetterà un totale di 28 mila dosi, quindi un ciclo completo per coprire 14 mila persone. Del vaccino Moderna invece, l'8 e il 22 si attendono 9500 dosi di vaccino e si procederà secondo piano nazionale e regionale di intervento vaccinale, ovvero le categorie di soggetti previsti nella Fasel, che comprende anche gli ultraottantenni. Ci atterremo al Piano e in proposito - ha proseguito D'Angelo - è di questi giorni uno studio della Fondazione Gimbe che ha evidenziato che la Regione Umbria è la più appropriata nella somministrazione del vaccino alle categorie previste.

Il direttore Dario ha poi sottolineato che "non è la numerosità dei vaccini a preoccupare, ma il vero problema è l'arrivo dei vaccini e la possibilità di pianificarne la gestione".

Dopo aver ribadito la necessità delle Regioni di definire con il Governo protocolli chiari per la cura e avere certezze sull'arrivo delle dosi di vaccino, l'assessore Coletto relativamente alle scuole, ha detto che "è inevitabile che ci sia preoccupazione per una nuova impennata dei contagi. Il problema - ha spiegato - non è la ripresa dell'attività didattica in se stessa, ma la possibilità che si creino assembramenti e poi la situazione dei trasporti.



Servirebbe quindi, una programmazione e risorse da parte del Governo per riaprire le scuole in sicurezza”.

### **coronavirus: in umbria studi su sequenziamento sars-cov2 solo a fini di verifica delle sue caratteristiche**

Perugia 29 gen. 021 - In Umbria, così come sta avvenendo in altre regioni, si vuole procedere a sequenziare il virus Sars-Cov 2 per verificarne le caratteristiche: lo specifica il commissario regionale per la gestione dell'emergenza covid in Umbria, Massimo D'Angelo, chiarendo che, al momento, sul territorio regionale non vi è nessuna evidenza scientifica su possibili varianti del virus e tanto meno su varianti autoctone.

“Il sequenziamento del virus sul territorio regionale - ha detto D'Angelo - permetterà di avere a disposizione ulteriori dati oggettivi per interpretare anche le cause per cui l'infezione virale tende a diffondersi in alcune aree e, di conseguenza, valutare le misure opportune”.

### **trasporti**

#### **da febbraio il freccia rossa ferma a terontola. melasecche “una vittoria della giunta del fare”**

Perugia, 26 gen. 021 - “Dal prossimo mese di febbraio il Freccia Rossa fermerà anche a Terontola”: lo annuncia l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, che nei giorni scorsi ha avuto un colloquio in presenza con l'Ing. Luigi Corradi, appena insediato nell'incarico di Amministratore delegato di Trenitalia. “All'ordine del giorno dell'incontro - afferma l'assessore Melasecche - avevamo una serie di problemi da affrontare per l'Umbria fra cui la richiesta da parte nostra della fermata del Freccia Rossa a Terontola dove da tre anni passa, rallentando, senza consentire ai viaggiatori di salirvi. Da mesi avevo aperto una interlocuzione con il vertice nazionale precedente di Trenitalia. L'assenso tecnico che avevo ricevuto non aveva però mai trovato conferma a causa della pandemia nel frattempo scoppiata. Ma non mi sono dato per vinto viste le richieste che da tre anni giungevano unanimi dai cittadini di quei territori. Questa volta però ce l'abbiamo fatta grazie alla tenacia ed alle buone ragioni addotte dall'Umbria. Ringrazio quindi Trenitalia e la svolta data con il ricambio al vertice - sottolinea Melasecche -, ma ringrazio anche, insieme alla presidente Tesei che ha sempre seguito le trattative in corso, l'AD del gruppo Ferrovie dello Stato Ing. Battisti per aver aderito alla nostra insistente richiesta. C'è una condizione: quella che, ripristinato nel Paese il livello di utilizzo dei treni precedente al Covid, il numero dei passeggeri che usufruiranno del Freccia Rossa a Terontola sia tale da giustificare quella fermata. Poiché il bacino che servirà, umbro e toscano, dal Lago Trasimeno a tutta la Val di Chiana ed il Comune di Cortona, è formato da molti comuni e coesistono in quell'area decine di migliaia di famiglie e di



attività economiche, mi auguro che tutti facciano uno sforzo per utilizzare l'Alta Velocità ferroviaria al top di gamma, piuttosto che la propria automobile".

"Sono evidenti infatti i vantaggi - prosegue l'assessore Melasecche - per ragioni di praticità, di sicurezza, di comodità, di rispetto per l'ambiente ma anche per contribuire a mantenere un servizio di alta qualità che questa giunta regionale non solo ha confermato per tutto il 2021 ma ha reso utile anche ad altre città dell'Umbria, grazie ad un treno regionale da Foligno ed Assisi proprio in coincidenza con il Freccia Rossa per Milano e Torino e relativo rientro serale. I risultati brillanti di questo primo anno di lavoro dimostrano quanto sia cambiata, con la nuova giunta, innanzitutto la cultura di governo imperniata sulla difesa dei nostri interessi e sulla reale promozione della nostra regione. Sono certo che superata questa fase estremamente complessa, al di là di coloro che polemizzano per partito preso, tutti apprezzeranno i progressi che il nuovo corso riformatore sta imprimendo all'Umbria. Tra pochi giorni riprenderà la possibilità di prenotare on line i biglietti anche dai primi di febbraio e poche settimane dopo verrà inserita la fermata di Terontola. Il primo giorno sarò certamente in terra di Toscana - conclude l'assessore Melasecche - per festeggiare in maniera adeguata questa vittoria insieme a tutti coloro che ci hanno sostenuto nel conseguirla, vittoria che dedichiamo a tutti gli umbri ma anche ai cittadini toscani di quelle terre che, utilizzando quel treno, contribuiranno ad alleggerirne il costo che già la presidente Tesei ha contribuito non poco a far comprimere".

## **unione europea**

### **fondi europei, assessore agabiti: "la regione umbria ha già raggiunto il target di spesa 2021"**

Perugia, 19 gen. 2021 - "Il raggiungimento del target di spesa fissato per dicembre 2021 dalla Commissione europea per il programma operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale dimostra la validità delle scelte operate da questa Giunta per migliorare e accelerare la capacità di utilizzo dei Fondi europei". Lo afferma l'assessore al Bilancio e alla programmazione europea Paola Agabiti commentando i risultati conseguiti dall'Umbria nella gestione dei fondi strutturali.

"Dopo aver raggiunto gli obiettivi relativi al 2020 - aggiunge Agabiti - aver centrato con un anno di anticipo il target per il 2021 rappresenta la dimostrazione della validità sia delle innovazioni organizzative introdotte, sia della lungimiranza delle riprogrammazioni effettuate nel corso dell'anno".

"Nello specifico - spiega Agabiti - oltre ad aver formalmente conseguito gli obiettivi di spesa certificata per il FESR, risultato che ci vede condividere questa virtuosa performance con altre 4 Regioni d'Italia, registriamo risultati straordinari anche rispetto al Fondo Sociale Europeo. Per il FSE, strumento grazie al



quale in queste ore stiamo finanziando anche la campagna testing per i ragazzi delle scuole secondarie superiori, in attesa della definitiva certificazione delle risorse spese, abbiamo infatti già superato la spesa da sostenere entro la fine dell'anno, registrando un incremento negli interventi che, soprattutto in questa difficile congiuntura, attesta la vicinanza al tessuto sociale e produttivo del nostro territorio. Si tratta - conclude Agabiti - di un punto di partenza, dal quale sono certa sapremo raggiungere ulteriori traguardi per sostenere al meglio le politiche di sviluppo e di coesione della Regione".

## **urbanistica**

### **sicurezza e rigenerazione urbana; assessori agabiti e melasecche: "stanziati 2 milioni 646 mila euro"**

Perugia, 20 gen. 021 - "Con l'approvazione della delibera odierna abbiamo assegnato 2 milioni 646 mila euro per progetti di rigenerazione e messa in sicurezza urbana nei comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Stroncone, Fabro e Avigliano Umbro. Si tratta dell'avvio di un programma pluriennale, in applicazione di quanto previsto dalla legge n.145 del 2018, dedicato ad interventi per la messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici, per lo sviluppo del sistema dei trasporti, la rigenerazione urbana, la viabilità e le bonifiche di siti inquinati". Lo comunicano gli assessori regionali Agabiti e Melasecche, competenti per gli interventi previsti dalla normativa.

"L'utilizzo di queste risorse - aggiunge Agabiti - consentirà di migliorare la sicurezza delle infrastrutture strategiche per il nostro territorio, a partire dagli edifici scolastici. Siamo convinti che sostenere i comuni attraverso finanziamenti mirati per opere strategiche possa rappresentare una fondamentale chiave di volta anche per sostenere la qualità della vita e la vivibilità delle nostre città e dei nostri borghi".

In particolare, con questa prima annualità sono finanziati per complessivi 900 mila euro interventi di messa in sicurezza di strade comunali nei comuni di Terni e Perugia, 400 mila euro per il completamento di un percorso pedonale nel centro storico di Stroncone, 500 mila euro per la messa in sicurezza della scuola di Beroide nel Comune di Spoleto, mentre ulteriori risorse per complessivi 846 mila euro riguardano interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nei comuni di Fabro e Avigliano.

